

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1PT**
Denominazione: **Pulisciterrazzi**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Detergente sgrassante mangia muffa**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **New Madras s.r.l.**
Indirizzo: **Via Mammianese Nord, 47**
Località e Stato: **51017 Pescia (PT)**
ITALIA
tel. **0572 490053**
fax **0572 477053**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **c.milano@madras.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Tel. 0572 490053 dalle 08,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 18,30 (solo supporto tecnico)
CAV di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda - Milano)
CAV di Pavia 038224444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
CAV di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
CAV di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
CAV di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
CAV di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
CAV di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

1PT - Pulisciterrazzi**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

Contiene: IPOCLORITO DI SODIO
IDROSSIDO DI SODIO

Inferiore a 5%
profumi, Limonene

tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IPOCLORITO DI SODIO		
CAS	7681-52-9 4,5 x < 5	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH031, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE	231-668-3	
INDEX	017-011-00-1	
Nr. Reg.	01-2119488154-34-xxxx	
IDROSSIDO DI SODIO		
CAS	1310-73-2 0,8 x < 0,9	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE	215-185-5	
INDEX	011-002-00-6	
Nr. Reg.	01-2119457892-27-xxxx	
Ammina grassa C12-16 diMe, N-ossido		
CAS	85408-49-7 0,2 x < 0,25	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1
CE	287-011-6	
INDEX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

autorizzati dal medico. INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

IPOCLORITO DI SODIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,21	ugr/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,042	ugr/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,26	ugr/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,03	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,26 mg/kg				
Inalazione	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3	1,55 mg/m3	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3	1,55 mg/m3
Dermica			0,5 %	VND			0,5 %	VND

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	2			
VLEP	FRA	2			
WEL	GBR			2	
TLV-ACGIH				2 (C)	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3				1 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

1PT - Pulisciterrazzi**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico		liquido
Colore		giallo paglierino
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva		Non disponibile
pH		12
Punto di fusione o di congelamento		Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale		Non disponibile
Intervallo di ebollizione		Non disponibile
Punto di infiammabilità	>	60 °C
Tasso di evaporazione		Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità		Non disponibile
Limite superiore infiammabilità		Non disponibile
Limite inferiore esplosività		Non disponibile
Limite superiore esplosività		Non disponibile
Tensione di vapore		Non disponibile
Densità Vapori		Non disponibile
Densità relativa		1,07
Solubilità		Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile
Temperatura di autoaccensione		Non disponibile
Temperatura di decomposizione		Non disponibile
Viscosità		Non disponibile
Proprietà esplosive		Non disponibile
Proprietà ossidanti		Non disponibile

Valore di pH misurato in soluzione al 10%

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0,04 % - 0,39	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	0,03 % - 0,34	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con acidi forti provoca lo sviluppo di gas tossici.

10.4. Condizioni da evitare

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria,umidità,fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti,ammoniaca,zinco,piombo,alluminio,acqua,liquidi infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROSSIDO DI SODIO

LD50 (Orale)

1350 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

1350 mg/kg Rat

IPOCLORITO DI SODIO

LD50 (Orale)

> 1100 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea)

> 20000 mg/kg Coniglio

LC50 (Inalazione)

> 10,5 mg/l/1h Ratto

Ammina grassa C12-16 diMe, N-ossido

LD50 (Orale)

> 5000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

1PT - Pulisciterrazzi**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**IDROSSIDO DI SODIO**

LC50 - Pesci < 189 mg/l/96h Specie diverse
EC50 - Crostacei 40,4 mg/l/48h Pulce d'acqua

IPOCLORITO DI SODIO

LC50 - Pesci 0,06 mg/l/96h acqua dolce
EC50 - Crostacei 0,141 mg/l/48h Daphnia magna, acqua dolce
NOEC Cronica Pesci 0,04 mg/l/96h Menidia peninsulæ (acqua salmastra)
NOEC Cronica Crostacei 0,007 mg/l/28d Crassostrea virginica (acqua salmastra)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0021 mg/l/7d Periphyton (acqua dolce)

Ammina grassa C12-16 diMe, N-ossido

LC50 - Pesci < 10 mg/l/96h
EC50 - Crostacei < 10 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche < 1 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità**IDROSSIDO DI SODIO**

Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile

IPOCLORITO DI SODIO

Degradabilità: dato non disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3266

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (IPOCLORITO DI SODIO, IDROSSIDO DI SODIO)

IMDG: CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (HYPOCHLORITE, SODIUM HYDROXIDE)

IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (HYPOCHLORITE, SODIUM HYDROXIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 855 Istruzioni Imballo: 851

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: 41Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto
Punto 3Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:		
TAB. C	Classe 2	04,79 %
ACQUA		91,62 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

1PT - Pulisciterrazzi

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IPOCLORITO DI SODIO

IDROSSIDO DI SODIO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

1PT - Pulisciterrazzi**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 14.

SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Numero di registrazione della sostanza	Scenari d'esposizione (Titolo breve)
Ipoclorito di Sodio 15%	<ul style="list-style-type: none"> • Nr. Reg (CE): 01-2119488154-34 • Nr. CAS: 7681-52-9 • Nr. CE: 231-668-3 • Nr. Indice: 017-011-00-1 	ES1 - Pulizia Professionale (Pag. 2)
		ES2 - Uso da parte dei Consumatori Finali (Pag. 5)
Ammine, C12-14-alchildimetil, N-ossidi	<ul style="list-style-type: none"> • Nr. Reg (CE): 01-2119488154-34 • Nr. CAS: 7681-52-9 • Nr. CE: 231-668-3 	ES1 - Uso finale (Professionale, Consumatore) (Pag. 8)
Idrossido di Sodio 30% (Soda Caustica)	<ul style="list-style-type: none"> • Nr. Reg (CE): 01-2119457892-27 • Nr. CAS: 1310-73-2 • Nr. CE: 215-185-5 • Nr. Indice: 011-002-00-6 	ES1 - Uso Professionale (Pag. 10)
		ES2 - Uso al Consumo (Pag. 13)

Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche. La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. La società New Madras S.r.l. declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni.

NEW MADRAS Srl	Revisione n. 1 Data revisione 22/03/2019 Stampata il 22/03/2019
PULISCITERRAZZI	

1. ES1 – Pulizia professionale		
Settori d'uso	SU 22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato).
Categorie di processo	PROC10	Applicazione con rulli o pennelli
	PROC11	Applicazione spray non industriale
	PROC13	Trattamento di articoli per immersione o colata
Categoria di rilascio ambientale	ERC8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
	ERC8e	Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti
Processi, compiti, attività coperte	Pulizia professionale di superfici dure	
2. Condizioni operative e misure di gestione del rischio		
Controllo dell'esposizione dei lavoratori		
PROC10,11,13		
Caratteristiche del prodotto		
Stato fisico del prodotto	Liquido, tensione di vapore 2.5 kPa a 20 °C	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	< 10% (tipicamente 3-5%)	
Quantità usata	Varia da pochi mL (campionamento) a m3 (trasferimento)	
Frequenza e durata dell'utilizzo	Durata (per singolo lavoratore): >4 ore per turno (8 ore al giorno) Frequenza (per singolo lavoratore): copre l'uso giornaliero per tutto l'anno	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume di respirazione nelle condizioni d'uso: 10 m3/8 ore per giorno Peso Corporeo: 70 kg	
Altre condizioni operative che impattano sull'esposizione dei lavoratori	L'operazione può aver luogo al chiuso o all'aperto.	
Altre condizioni operative che impattano sull'esposizione dei lavoratori	-	
Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla fonte verso il lavoratore	-	
Misure organizzative per prevenire/limitare i rilasci, la dispersione e l'esposizione.	Ventilare i luoghi di lavoro	
Condizioni e misure in relazione alla valutazione della protezione personale, dell'igiene e della salute	In caso di uso prolungato della sostanza indossare guanti idonei (guanti in PVC, con spessore di 1,2 mm), protezione degli occhi idonea (occhiali di sicurezza a tenuta). Impedire ogni contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione dei vapori. Quando si usa il prodotto, non mangiare, non bere, non fumare.	
Controllo dell'esposizione ambientale		
ERC8b, ERC8e		
Caratteristiche del prodotto		
Stato fisico del prodotto	Liquido, vapour pressure 2.5 kPa a 20 °C	
Concentrazione della sostanza nel prodotto	< 10% (tipicamente 3-5%)	
Quantità usata		
Frequenza e durata dell'utilizzo	Rilascio continuo: 365 giorni/anno	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del Rischio	Fattore di diluizione: 10-fiumi; 100 aree costiere (default)	
Altre condizioni operative che impattano sull'esposizione ambientale	Il cloro disponibile negli effluenti è misurato come CLORO RESIDUO TOTALE.	
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per prevenire rilasci	Praticamente non c'è rilascio nelle acque reflue e al suolo (il sodio ipoclorito è disattivato rapidamente a	

Condizioni tecniche e misure all'interno del sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria o rilasci al suolo.	contatto con sostanze organiche ed inorganiche) Trattamento acque reflue: Non vi è problema, i fiocchi di fango attivo non sono molto sensibili all'ipoclorito
Misure organizzative per prevenire/limitare rilasci dal Sito	Tutto il personale operativo è addestrato
Condizioni e misure in relazione all'impianto di trattamento acque reflue	Dimensione impianto : 2000 m3/giorno (default)
Condizioni e misure in relazione al trattamento esterno dei reflui per il loro smaltimento	Evitare importanti rilasci all'ambiente (acque superficiali o suolo) o alle acque reflue. IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE -confinare la perdita ed assorbire con un materiale inerte - neutralizzare le acque contaminate con una soluzione di sodio tiosolfato e poi risciacquare con acqua
Condizioni e misure in relazione al recupero esterno del Refluo	Nessuna

3. **Stima dell'esposizione****Salute**

	ES2 Exposure concentration (EC)	Leading toxic end point/critical effect	DNEL	RCR (Rapporto di caratterizzazione del rischio)
Effetti sistemici acuti – dermale	-	-	-	-
Effetti sistemici acuti – inalazione	-	-	3.1 mg/m3/day	-
Effetti acuti locali: dermale	-	-	-	-
Effetti acuti locali: inalazione	-	-	3.1 mg/m3/day	-
Effetti acuti locali: effetti combinati	-	-	-	-
Effetti sistemici a lungo termine: dermale	-	-	-	-
Effetti sistemici a lungo termine: inalazione	0.0019 mg/m3	Dose ripetuta	1.55 mg/m3/giorno	1.23E-03
Effetti sistemici a lungo termine: effetti Combinati	-	-	-	-
Effetti locali a lungo termine - dermale	0.05 in miscela (w/w)	Dose ripetuta	0,5% in miscela	0.1
Effetti locali a lungo termine - inalazione	0	Dose ripetuta	1,55 mg/m3/day	-

Nello scenario le concentrazioni di esposizione più alte stimate sono inferiori ai valori di DNEL derivati sia per le singole esposizioni che per le esposizioni combinate ed i valori di RCR (rapporti di caratterizzazione del rischio) sono inferiori a 1

Ambiente**Comparto acquatico**

	PEC	PNEC	PEC/PNEC
Acqua dolce	1E-13 mg/L	2.1E-04 mg/L	4.76E-10
Acqua di mare	1E-13 mg/L	4.2E-05 mg/L	2.38E-09
Sedimento (acqua dolce)	-	-	-

Sedimento (marino)	-	-	-	
Catena alimentare acquatica - acqua dolce	-	11.1 mg/L	-	
Catena alimentare acquatica - acqua mare	-	11.1 mg/L	-	
Per lo scenario ES2 la caratterizzazione del rischio non ha rilevato pericoli per il comparto acquatico				
Comparto terrestre				
	PEC	PNEC	PEC/PNEC	
Suolo agricolo	-	-	-	
Suolo erboso	-	-	-	
Catena alimentare terrestre	-	11.1 mg/kg/cibo	-	
In ES2 non sono stati derivati i PEC perché l'ipoclorito è rapidamente degradato a contatto con sostanze inorganiche ed organiche: pertanto il calcolo dei valori di RCR non è applicabile				
Comparto atmosferico				
Le soluzioni di ipoclorito non sono volatili e non c'è un significativo potenziale per la sua dispersione in aria.				
Trattamento acque reflue : attività microbiologica				
	PEC	PNEC	PEC/PNEC	
Impianto trattamento acque	-	0.03 mg/L	-	
Sulla base del fatto che l'ipoclorito si disattiva rapidamente a contatto con sostanze inorganiche ed organiche, non è stato derivato il valore del PEC per impianto trattamento acque reflue : pertanto il calcolo dei valori di RCR non è applicabile.				
4. Guida al controllo della conformità allo scenario espositivo				
Salute				
Guida ai DU	Non applicabile			
Ambiente				
La sostanza non genera immediata preoccupazione per l'ambiente nello scenario espositivo ES2.				
5.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori				
Indossare abbigliamento ed equipaggiamento protettivo personale				
5.2 Controllo dell'esposizione ambientale				
-				

1. ES2 – Uso da parte dei consumatori finali

Settori d'uso	SU 21	
Categorie di processo	-	
Categorie di rilascio ambientale	ERC8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
	ERC8e	Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti
Categorie di prodotto	PC35	prodotti per la pulizia ed il lavaggio (inclusi i prodotti a base solvente)
Processi, compiti, attività coperte	<ul style="list-style-type: none"> - Pulizia/disinfezione di superfici - Lavaggio a mano - Pulizia superfici con prodotti spray 	

2. Condizioni operative (OC) e misure di gestione del rischio (RMM)**Controllo dell'esposizione del consumatore**

Forma fisica del prodotto	Liquido, tensione di vapore 2.5 kPa a 20 °C
Concentrazione della sostanza nel prodotto	< o = 12.5% (tipicamente 3-5%)
Quantità usate	N.A.
Frequenza e durata dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> -Durata (per contatto): < 30 min (pulizia e sbianca) a circa 1 ora (nuoto) -frequenza (per persona – operazione pulizia): 2 giorni su 7 alla settimana -frequenza (per persona – operazione sbianca): 1 giorno su 7 per settimana (sbianca) e 4 su sette (spray) Uptake (orale) : 0,003 mg/kg/giorno come NaClO per una persona di 60 kg e 0,0033 mg/kg/giorno come NaClO per bambini di 30 kg
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	I consumatori possono essere esposti alla formulazione quando dosano il prodotto o alla preparazione per via dermale, inalatoria, orale. L'esposizione avviene principalmente per un cattivo uso del prodotto come scarso risciacquo, spruzzi sulla pelle o bevendo il prodotto stesso.
Altre condizioni operative che impattano sull'esposizione dei consumatori.	Volume interno : min 4 m3 - velocità di ventilazione: min 0,5/h
Condizioni e misure in relazione all'informazione ed agli avvisi di comportamento per i consumatori	Regole di sicurezza e note applicative sull'etichetta del prodotto o sull'inserito all'interno della confezione
Condizioni e misure in relazione alla protezione personale ed all'igiene	Nessuna

Controllo dell'esposizione ambientale

Forma fisica del prodotto	Liquido, tensione di vapore 2.5 kPa a 20 °C
Concentrazione della sostanza nel prodotto	< 10% (tipicamente 3-5%)
Quantità usate	N.A.
Frequenza e durata dell'uso	Rilascio continuo- 365 giorni l'anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattori di diluizione : 10-fiumi; 100-aree costiere (default)
Altre condizioni operative che impattano sull'esposizione ambientali.	Nessuna

Condizioni e misure in relazione all'impianto di trattamento acque reflue	2000 m3/giorno			
Condizioni e misure in relazione al trattamento esterno del refluo per lo smaltimento	I reflui domestici sono trattati in impianti municipali di trattamento acque reflue			
Condizioni e misure in relazione al recupero all'esterno del refluo	Nessuna			
3. Stima dell'esposizione				
Controllo dell'esposizione del consumatore				
Salute				
	ES3- concentrazioni di esposizione (EC)	Leading toxic end point/critical effect	DNEL	RCR (rapporto di caratterizzazione del rischio)
Effetti acuti sistemici- dermale	-	-	-	-
Effetti acuti sistemici – inalazione	-	-	-	-
Effetti acuti locali: dermale	-	-	-	-
Effetti acuti locali: inalazione	-	-	-	-
Effetti acuti locali: effetti combinati	-	-	-	-
Effetti sistemici a lungo termine: dermale	-	-	-	-
Effetti sistemici a lungo termine: inalazione	1.68E-03 mg/m3	Dose ripetuta	1.55 mg/m3	1.08E-04
Effetti sistemici a lungo termine: orale	-	Dose ripetuta	0,26 mg/kg bw/giorno	-
Effetti sistemici a lungo termine: effetti Combinati	-	-	-	-
Effetti locali a lungo termine - dermale	<0.5 % in miscela (w/w)	Dose ripetuta	0,5% in miscela	<1
Effetti locali a lungo termine – inalazione	-	-	-	-
In ES3 le concentrazioni di esposizione più alte stimate sono inferiori ai valori di DNEL derivati sia per le singole esposizioni che per le esposizioni combinate ed i valori di RCR (rapporti di caratterizzazione del rischio) sono inferiori a 1				
Ambiente				
Comparto acquatico				
	PEC	PNEC	PEC/PNEC	
Acqua dolce	1E-13 mg/L	2.1E-04 mg/L	4.76E-10	
Acqua di mare	1E-13 mg/L	4.2E-05 mg/L	2.38E-09	
Sedimento (acqua dolce)	-	-	-	
Sedimento (marino)	-	-	-	
Catena alimentare acquatica- acqua dolce	-	11.1 mg/L	-	
Catena alimentare acquatica – acqua mare	-	11.1 mg/L	-	
Per lo scenario ES3 la caratterizzazione del rischio non ha rilevato pericoli per il comparto acquatico				
Comparto terrestre				
	PEC	PNEC	PEC/PNEC	
Suolo agricolo	-	-	-	
Suolo erboso	-	-	-	
Catena alimentare terrestre	-	11.1	-	

NEW MADRAS Srl	Revisione n. 1 Data revisione 22/03/2019 Stampata il 22/03/2019
PULISCITERRAZZI	

		mg/kg/cibo		
In ES3 non sono stati derivati i PEC perché l'ipoclorito è rapidamente degradato a contatto con sostanze inorganiche ed organiche: pertanto il calcolo dei valori di RCR non è applicabile				
Comparto atmosferico				
4. Guida al controllo della conformità allo scenario espositivo				
Esposizione del consumatore				
Guida ai DU	Le esposizioni previste non sono attese superare i DN(M)EL quando le misure di gestione del rischio/ le condizioni operative adottate sono attuate [GC 22]			
Ambiente				
-				
5.1 Controllo dell'esposizione del consumatore				
-				
5.2 Controllo dell'esposizione ambientale				
-				

NEW MADRAS Srl	Revisione n. 1 Data revisione 22/03/2019 Stampata il 22/03/2019
PULISCITERRAZZI	

1. ES1 - Uso finale (Professionale, Consumatore)

SU21, SU22; ERC8d; PROC10, PROC11

Controllo dell'esposizione e misure di gestione dei rischi

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	AISE SPERC 8a.1.a.v1: AISE SPERC 8a.1.a.v1
Condizioni operative	
Quantità annuale utilizzata in EU	1.000.000 kg
Giorni di emissione minima all'anno	365
Fattore di emissione nell'aria	0 %
Fattore di emissione in acqua	100 %
Fattore di emissione nel suolo	0 %
Ricezione delle acque superficiali (velocità di flusso)	18.000 m3/d
Fattore di diluizione acqua dolce	10
Fattore di diluizione acqua salata	100
Misure di gestione dei rischi	
Tipo di impianto di depurazione	Depuratore municipale
Presunto flusso di depuratore (m3/d)	2.000 m3/d
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Ambiente
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,011599
	Il rischio da esposizione ambientale è determinato dall'acqua dolce.
Quantità massima di utilizzo sicuro	17,7 kg/giorno
Il rischio ambientale è determinato dall'acqua dolce.	

Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Amines, C12-14-alkyldimethyl, N-oxides contenuto: >= 0 % - <= 100 %
Stato fisico	Solido, poco pulverulento
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000002 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno

NEW MADRAS Srl	Revisione n. 1 Data revisione 22/03/2019 Stampata il 22/03/2019
PULISCITERRAZZI	

Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in combinazione con controllo da parte di superiori.	Efficacia: 99 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, ECETOC TRA versione aggiornata: Si considera inoltre l'uso di guanti.
	Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,2743 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,024935
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, Lavoratore
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	0,05 mg/m ³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,003226
Guida per gli utilizzatori a valle	
Per un termine di confronto, visita http://www.ecetoc.org/tra Si prega di osservare che é stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).	
Scenario espositivo considerato	
Descrittori d'uso coperti	PROC11: Applicazione spray non industriale Area d'uso: professionale
Condizioni operative	
Concentrazione della sostanza	Amines, C12-14-alkyldimethyl, N-oxides contenuto: >= 0 % - <= 10 %
Stato fisico	Solido, poco pulverulento
Tensione di vapore della sostanza durante l'uso	0,000002 Pa
Temperatura di processo	20 °C
Durata e frequenza dell'applicazione	480 min 5 Giorni per settimana
Indoor/Outdoor	Uso interno
Misure di gestione dei rischi	
Indossare adeguata protezione della vie respiratorie.	Efficacia: 90 %
Indossare guanti resistenti agli agenti chimici in combinazione con controllo da parte di superiori.	Efficacia: 99 %
Stima dell'esposizione e riferimento alla sua sorgente.	
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, ECETOC TRA v3.0, lavoratore, versione modificata, ECETOC TRA versione aggiornata: Si considera inoltre l'uso di guanti., È stata considerata la concentrazione della sostanza con un approccio lineare. Lavoratore - dermale, lungo termine- sistemico
Stima dell'esposizione	0,1071 mg/kg/giorno (peso corporeo)
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,00974
Metodo di valutazione	EASY TRA v3.6, Misurazioni sul posto di lavoro
	Lavoratore - inalatorio, lungo termine - sistemico
Stima dell'esposizione	7 mg/m ³
Rapporto di Caratterizzazione del Rischio (RCR)	0,451613

Guida per gli utilizzatori a valle

Per un termine di confronto, visita <http://www.ecetoc.org/tra> Si prega di osservare che è stata usata una versione rielaborata (vedi stime di esposizione).

ES1 - Uso Professionale di Idrossido di Sodio

SU22

PC35.

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli.

PROC11: Applicazione spray non industriale.

PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata.

Scenario d'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

Liquido e solido

Quantità usate

Non disponibile.

Frequenza e durata d'uso

Non disponibile.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Non disponibile.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale

Non disponibile.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Non disponibile.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno

Controllo del pH (In generale la maggior parte degli organismi acquatici può tollerare valori di pH compresi fra 6 e 9).
I residui liquidi di NaOH devono essere riutilizzati o scaricati nelle acque reflue industriali e ulteriormente neutralizzati se necessario.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito

Non disponibile.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue

Non disponibile.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore industriale

Frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata	Non disponibile.	h/giorno
--------	------------------	----------

Frequenza	Non disponibile.	giorni/anno
-----------	------------------	-------------

Caratteristiche del prodotto

Stato del prodotto	Liquido e solido	
--------------------	------------------	--

Concentrazione della sostanza o miscela nella preparazione o nell'articolo.	> 2	%
---	-----	---

Quantità usate

Non disponibile.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio

Non disponibile.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Ca mpo d'applicazione.	Industriale
------------------------	-------------

Interno/esterno.	-
------------------	---

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Sono necessari il contenimento e una buona pratica di lavoro:

* Sostituire, laddove appropriato, i processi manuali con processi automatizzati e/o chiusi. Ciò eviterà la formazione di nebbie irritanti, spruzzi e schizzi potenziali (EU RRS, 2008):

- Usare sistemi chiusi o coperture di contenitori aperti (per esempio schermi) (buone pratiche)
 - Trasportare lungo tubazioni o mediante fusti tecnici; riempimento/svuotamento dei fusti con sistemi automatici (pompe di aspirazione etc.) (buone pratiche).
 - Uso di pinze, bracci di presa con lunghe maniglie per l'uso manuale "per evitare il contatto diretto e l'esposizione a schizzi (non lavorare al di sopra di altre persone)" (buone pratiche).

* Misure correlate alla progettazione del prodotto (ad eccezione della concentrazione):

- Correzione ad alta viscosità con additivi (buone pratiche).
- Distribuire solo in fusto e/o in carro cisterna (buone pratiche).

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Ventilazione ad estrazione locale	Non richiesto, pero buone pratiche. La ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale di scarico.
-----------------------------------	---

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione

I lavoratori adibiti a processi/aree identificati come rischiosi devono essere adeguatamente addestrati. L'Equipaggiamento di Protezione Individuale (EPI) necessario e disponibile e viene utilizzato secondo le istruzioni.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Protezione respiratoria	Si, in caso di polvere o la formazione d'aerosol: utilizzare le protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2).
Protezione delle mani	Si, guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche: <ul style="list-style-type: none"> - Materiale: Butil gomma elastica, PVC, CR (policloroprene) con la fodera in lattice naturale, spessore 0,5mm, tempo di penetrazione > 480min. - Materiale: NBR (caucciù di nitrile), FKM (caucciù di fluoro), spessore: 0,35-0,4 mm, tempo di penetrazione > 480 min.
Protezione degli occhi	Si, se gli spruzzi sono probabili, indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti ai prodotti chimichi, schermo facciale.
Indumenti protettivi	Si, se gli spruzzi sono probabili: indumenti protettivi adatti, grambiule, schermo, vestito, stivali di gomma o di plastica.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore professionale

Frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata	Detergenti per forni: 10 min/evento
Frequenza	Detergenti per forni: 1 evento/giorno

Caratteristiche del prodotto

Stato del prodotto	Liquido o gel	
Concentrazione della sostanza o miscela nella preparazione o nell'articolo.	Tipo di prodotto	NaOH libero
	Sverniciatori di pavimentazioni	<10%
	Detergenti per forni	5-20%
	Sgrassanti per pavimenti	<5%
	Prodotti per sturare condutture	<30%
	Lavastoviglie	5-30%
	Prodotti per lavare i piatti	<5%

Quantità usate

Non disponibile.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio

Non disponibile.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Campo d'applicazione.	Professionale
Interno/esterno.	-

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Sistemi automatizzati e chiusi dovrebbero essere preferibilmente utilizzati.

Misure correlate alla progettazione del prodotto per impedire il contacto diretto del NaOH con gli occhi e la pelle, e per prevenire

la formazione di aerosol e gli spruzzi (es. Erogatori specifici e pompe...).

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Ventilazione ad estrazione locale Si, buone pratiche.

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione

Non disponibile.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Protezione respiratoria	Si, in caso di polvero o la formazione d'aerosol: utilizzare le protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2). NaOH >2%: Obbligatorio. NaOH 0,5-2%: buone pratiche. NaOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Protezione delle mani	Si, se il contatto con el mani e probabile: guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche: NaOH >2%: Obbligatorio. NaOH 0,5-2%: buone pratiche. NaOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Protezione degli occhi	Si, se gli spruzzi sono probabili, indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti ai prodotti chimichi, schermo facciale. NaOH >2%: Obbligatorio. NaOH 0,5-2%: buone pratiche. NaOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Indumenti protettivi	Si, se gli spruzzi sono probabili: indumenti protettivi adatti, grambiule, schermo, vestito, stivali di gomma o di plastica. NaOH >2%: Obbligatorio. NaOH 0,5-2%: buone pratiche. NaOH <0,5%: Non c'è bisogno.

Stima dell'esposizione

Vedere: http://www.ercros.es/eng/internas.asp?arxiu=sl_1

Guida per l'utilizzatore per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento

contenute nella sezione 2 sono applicate [G22].

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente [G23].

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio [DSU1].

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato [DSU2].

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato [DSU3].

Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito [DSU8].

ES2 - Uso al Consumo di Idrossido di Sodio

SU21

PC35

PROC: Non applicabile.

Scenario d'esposizione

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

Liquido o gel, e solido (% , vedere sotto).

Quantità usate

Non disponibile.

Frequenza e durata d'uso

Non disponibile.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

Non disponibile.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale

Non disponibile.

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Non disponibile.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno

Non vi sono specifiche misure di gestione dei rischi relative all'ambiente.

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro (per esempio, conferiti a un impianto pubblico di raccolta differenziata). Se il contenitore è vuoto, smaltirlo tra i comuni rifiuti.

Le batterie devono essere riciclate quanto più possibile.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito

Non disponibile.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue

Non disponibile.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore

Frequenza e durata d'uso/esposizione

Durata	Detergenti per forni: 2 min/evento
--------	------------------------------------

Frequenza	Detergenti per forni: 1 evento/giorno
-----------	---------------------------------------

Caratteristiche del prodotto

Stato del prodotto	Liquido o gel, e solido
--------------------	-------------------------

Concentrazione della sostanza o miscela nella preparazione o nell'articolo.	Sverniciatori di pavimentazioni: 10% 550 g prodotto/22m ² Prodotti per stirare i capelli: 2% Detergenti per forni: 5% Prodotti per sturare condutture: 30% Altri prodotti per la pulizia: 30% Prodotti a base di ipoclorito : 0,25-0,45% Prodotti per la pulizia del WC: <1,1 Alcuni saponi: <0,5%
---	--

Quantità usate

Non disponibile.

Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio

Non disponibile.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Campo d'applicazione.	Industriale
-----------------------	-------------

Interno/esterno.	-
------------------	---

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Per evitare incidenti:

Misure correlate alla progettazione del prodotto:

- * Utilizzare etichette e pacchetti resistenti
- * >2% NaOH, chiusura a prova di bambino (normalmente applicata) e avvertimento tattile di pericolo
- * Istruzioni per l'uso migliorate e informazioni sul prodotto devono essere sempre fornite ai consumatori
- * È consigliabile distribuire solo in preparazioni molto viscosi
- * È consigliabile distribuire solo in piccole quantità.

Batterie: misure correlate alla progettazione del prodotto: articoli completamente sigillati con lunga vita di servizio.

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al consumatore

Ventilazione ad estrazione locale	Non richiesto, pero buone pratiche. La ventilazione generale è una buona pratica a meno che non sia presente una ventilazione locale di scarico.
-----------------------------------	---

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione

Istruzioni indirizzate ai consumatori

- Tenere fuori dalla portata dei bambini
- Non applicare prodotto in aperture o fessure di ventilazione.

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

Protezione respiratoria	Si, in caso di polvere o la formazione d'aerosol: utilizzare le protezione delle vie respiratorie con filtro approvato (P2). NaOH >2%: Obbligatorio. NaOH 0,5-2%: buone pratiche. NaOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Protezione delle mani	Si, se il contatto con el mani e probabile: guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche: NaOH >2%: Obbligatorio. NaOH 0,5-2%: buone pratiche. NaOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Protezione degli occhi	Si, se gli spruzzi sono probabili, indossare occhiali protettivi a tenuta resistenti ai prodotti chimichi, schermo facciale. NaOH >2%: Obbligatorio. NaOH 0,5-2%: buone pratiche. NaOH <0,5%: Non c'è bisogno.
Indumenti protettivi	No.

Stima dell'esposizioneVedere: http://www.ercros.es/eng/internas.asp?arxiu=sl_1**Guida per l'utilizzatore per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES**

L'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate [G22].

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente [G23].

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio [DSU1].

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato [DSU2].

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato [DSU3].

Se la messa in scala rivela una condizione di utilizzo non sicuro (per es. RCR > 1), sono necessarie misure di gestione del rischio supplementari o una valutazione della sicurezza della sostanza specifica per il sito [DSU8].